



15 minuti... per la vita (azione 2)

Organismo realizzatore

COMUNE DI PISTOIA

referenti:

Michela Bacci

m.bacci@comune.pistoia.it

Maria Pia Macchi

info@magiaverde.org

Stato	CONCLUSO	Iniziato nel	2005	Terminato nel	2007
Paese	INDIA	Regione	TAMIL NADU	Città	Kanyakumari

L'azione 2 si inserisce in un progetto quadro più vasto finanziato dalla Regione Toscana e coordinato dalla Provincia di Arezzo e a favore delle popolazioni colpite dallo Tsunami nel Sud dell'India.

Tale azione oltre a sostenere gli studi di 495 studenti si è articolata in varie attività di promozione di migliori condizioni di salute valorizzando la conoscenza tradizionale.

Obiettivi

- Migliorare le condizioni di salute psicofisica utilizzando la Medicina Tradizionale Siddha
- Valorizzare le competenze dei medici tradizionali (nattu vaidya) nell'implementazione di attività educative per la prevenzione e per la salute di base
- Documentare e promuovere la conoscenza delle donne per migliorare la salute di base, la prevenzione e la riduzione dei rischi sanitari nei villaggi
- Promuovere migliori condizioni di salute attraverso la valorizzazione dell'alimentazione tradizionale e la coltivazione di integratori alimentari nelle scuole, nei giardini e nelle aree incolte e degradate dei villaggi
- Promuovere pratiche di conservazione ambientale e di utilizzo eco sostenibile delle risorse naturali nelle scuole e nei villaggi
- Migliorare le condizioni igienico-sanitarie
- Creare possibilità di generazione di reddito a una Federazione di gruppi di autoaiuto di donne (Amudha Surabi) attraverso la produzione di rimedi a base di erbe

Problemi riscontrati

Lo Tsunami del 26 dicembre 2004 ha fortemente colpito la popolazione di Kanyakumari, cittadina del Tamil Nadu, situata sulla punta estrema dell'India. L'intervento della cooperazione internazionale è stato massiccio, ma si è focalizzato più che altro nel settore della ricostruzione e della donazione di barche ai pescatori. È stato trascurato il settore della salute e della necessità di creare una consapevolezza sulla necessità di favorire un rapporto armonioso con le risorse naturali, migliorando condizioni ambientali che sono fonte normalmente di gravi rischi sanitari, aggravatisi in modo allarmante in seguito al maremoto. In base alle specifiche richieste di una Federazione di oltre 1500 donne organizzate in gruppi di autoaiuto, beneficiaria principale del progetto, si è quindi deciso di formulare un tipo di intervento per la ricostruzione a lungo termine attraverso la creazione di presupposti per una migliore qualità della vita, con l'utilizzo della conoscenza tradizionale.

Subito dopo il maremoto le condizioni di salute psicofisica erano allarmanti soprattutto da un punto di vista psicologico: fobie e insonnia nei bambini, depressione grave negli adulti con tendenza all'alcolismo per gli uomini, ansia generalizzata nelle donne con problemi di ulcera, problemi gastrointestinali e problemi dermatologici molto diffusi. A questo si aggiunge l'enorme rischio di epidemie per il degrado ambientale nei villaggi più pesantemente colpiti e nelle comunità costrette a vivere per oltre un anno nelle baracche di lamiera costruite d'emergenza, con condizioni igieniche precarie e scarsità di acqua potabile. Con le ONG partner, di comprovata competenza nel settore della Medicina Tradizionale, abbiamo deciso di intervenire utilizzando la Medicina Siddha, particolarmente efficace per risolvere questo tipo di problemi trattandosi di approccio di tipo olistico alla salute, che dà una grande importanza alla prevenzione dei rischi sanitari oltre ad essere particolarmente efficace nel trattamento di disturbi psicosomatici. Tale medicina inoltre ha consentito di dare un certo grado di sostenibilità al progetto in quanto i farmaci sono a basso costo, non danno né assuefazione né effetti collaterali e possono essere eventualmente prodotti in casa dalle donne secondo una tradizione millenaria solo di recente abbandonata. Le donne e i medici tradizionali, che un tempo avevano un ruolo molto importante nell'ambito della tutela della salute di base nei villaggi e nelle famiglie stanno perdendo progressivamente tale ruolo. Solo le donne e i guaritori più anziani conoscono e praticano in modo efficace e corretto l'uso delle piante



medicinali. Anche l'alimentazione tradizionalmente sana e nutriente si sta perdendo: il riso bianco ha sostituito cereali più nutrienti, il the dolcissimo ha sostituito il latte, le bibite l'acqua di cocco, sta scomparendo l'uso delle erbe spontanee un tempo usate come integratori alimentari nelle zuppe, il pesce viene cucinato con associazioni alimentari che lo rendono poco digeribile.

Stanno diventando sempre più rare piante medicinali un tempo comunemente usate dalle donne per far fronte ai problemi di salute più comuni e si rende necessario coltivarle nei giardini di casa. Le condizioni igieniche sono allarmanti e sono chiaramente alla base di gravi rischi di contrazione di malattie come tubercolosi, diarrea, malattie della pelle, malaria, tifo, epatite, chikungunia, dengue, molto diffuse nella zona. A questo si aggiunge la denutrizione infantile e l'anemia diffusissima tra le donne, aggravate dalla scarsità di pesce in seguito al maremoto. Si rende necessario un intervento massiccio di educazione dei giovani e delle donne per creare punti di riferimento per migliorare la salute di base e le condizioni igienico sanitarie nei villaggi. Vanno in particolare valorizzate le competenze di anziani, donne e medici tradizionali e vanno formati gli insegnanti delle scuole.

Risultati

- Consentito il proseguimento degli studi a 495 studenti
- Cure gratuite a 3872 pazienti nel corso di 14 campi medici e nel follow up della Green Health Home della ONG Nardep-Vivekananda Kendra
- Formazione di 100 donne nella preparazione di rimedi a base di erbe
- Formazione di 68 donne per attività di salute di base e promozione all'igiene nei villaggi
- Cofinanziamento governativo per la costruzione di una produzione di rimedi a base di erbe intestata direttamente alla Federazione di donne Amudha Surabi
- sostegno iniziale per un ampliamento e un miglioramento degli standard di produzione dei rimedi a base di erbe per 100 donne
- Formazione di 40 donne per la coltivazione di piante medicinali
- Formazione di 10 donne per l'avviamento di attività di vendita di cibi etnici sulla spiaggia
- Formazione di un gruppo di teatro di strada in grado di continuare la diffusione dei temi del progetto nelle scuole e nei villaggi
- 30 villaggi e 4 scuole sensibilizzati sui temi dell'igiene e della conservazione ambientale durante un rally in bicicletta e durante varie campagne di sensibilizzazione porta a porta
- 11800 piantine medicinali e da frutta distribuite per la coltivazione nei giardini, nelle scuole e nelle aree degradate dei villaggi
- 60 gabinetti a basso costo costruiti in due villaggi dagli stessi beneficiari
- 60 coppie formate nella costruzione di gabinetti a basso costo

Attività

- 14 campi medici con diagnosi e distribuzione gratuita di medicine naturali prodotte secondo il sistema tradizionale siddha con un gruppo di medici tradizionali (nattu vaidya) coordinato da un medico laureato (Phd. Medicina Siddha)
- 5 corsi di formazione per 100 donne sull'uso delle piante medicinali e degli integratori alimentari nell'alimentazione e nella preparazione dei rimedi casalinghi
- 2 seminari per un totale di 68 donne sui temi dell'igiene e della prevenzione sanitaria
- 1 corso di formazione sulla cucina tradizionale per 10 donne per la vendita di cibi naturali etnici sulla spiaggia
- 2 corsi di formazione per muratori e mogli con la costruzione di 60 gabinetti a basso costo in due villaggi
- sponsor per la partecipazione di 5 donne ad un corso di produzione di assorbenti igienici presso il Gandhigram Trust.
- sponsor di un corso di formazione in marketing presso la Gandhigram University per la segretaria della Federazione
- corso di formazione di vivaistica, coltivazione e marketing di piante medicinali per 40 donne
- Attività di promozione della vendita dei prodotti naturali prodotti dalla Federazione Amudha Surabi e dei prodotti artigianali di 100 gruppi di autoaiuto di Kanyakumari e Nagapattinam durante mostre mercato e convegni
- Formazione di un gruppo di teatro di strada denominato 'Ecology on the road' per la diffusione dei temi della valorizzazione della medicina tradizionale, della prevenzione dei rischi alla salute attraverso la tutela ambientale e l'igiene
- Campagna di sensibilizzazione in 30 villaggi e 4 scuole nel corso di attività porta a porta e di un rally in bicicletta di 5 giorni
- Sostegno all'unità di produzione della Federazione Amudha surabi con acquisto di materiale per la produzione, creazione di un piccolo giardino, pagamento del salario di una tecnica per il controllo e il miglioramento degli



standard di produzione, costruzione di un gabinetto ecologico

Beneficiari

Diretti: 495 studenti, 3872 pazienti, 100 donne produttrici di rimedi a base di erbe, 7 medici tradizionali (nattu vaidya), 22 animatori culturali, 10 donne venditrici di cibo etnico sulla spiaggia, 5 donne formate per la produzione di assorbenti igienici, 40 donne formate per la coltivazione di piante medicinali, 38 donne formate per prevenzione sanitaria e salute primaria, 60 muratori con le relative mogli, che si sono costruiti 60 gabinetti a basso costo.

Indiretti: circa 7000 abitanti dei villaggi in cui si è svolta la campagna di sensibilizzazione e la distribuzione di piantine

Partners

CCD (Covenant Centre for Development), Nagercoil

NARDEP (Natural Resources Development Projects)- Vivekananda Kendra, Kanyakumari

Co-finanziatori

REGIONE TOSCANA

Provincia di Pistoia, Comuni di Chiesina Uzzanese, Cutigliano, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Quarrata e Uzzano, Associazione Amici di Pupigliana, Associazione Culturale Orsigna, Pro loco e Circolo Arci di Piteccio, COE Dipartimento Medicina Tradizionale, Magia Verde Onlus

Problemi e difficoltà

- Le richieste di intervento superano i limiti delle risorse e dei tempi stretti del progetto, il budget totale era infatti solo di 38.700 euro.
- Il numero dei campi medici era limitato e così non è stato possibile coprire le esigenze di tutti i villaggi che hanno chiesto di attivare l'intervento
- È risultato impossibile documentare adeguatamente l'efficacia dell'intervento medico siddha per mancanza di fondi stanziati a tale scopo
- I corsi di formazione per le donne sulla salute di base avrebbero bisogno di un proseguimento e di un approfondimento. Le donne non sono ancora abbastanza competenti per poter avere un ruolo efficace per la tutela della salute di base nel villaggio. Più donne chiedono inoltre di poter essere formate
- Gli insegnanti di alcune scuole hanno fatto richiesta di continuare e approfondire le attività con gli studenti
- Le piantine distribuite sono poche per poter essere utilizzate nella preparazione dei rimedi casalinghi e inoltre le donne vanno formate adeguatamente sul loro uso, data l'allarmante erosione della conoscenza tradizionale a riguardo
- Le donne della Federazione hanno avuto un finanziamento governativo per costruire una Unità di Produzione di rimedi a base di erbe, ma tale sviluppo dell'attività necessita sostegno sia per creare capacità professionali di marketing sia per migliorare gli standard della produzione
- Il progetto ha dato l'avvio a numerose attività di sensibilizzazione ma andrebbe continuato per almeno due anni per garantire piena sostenibilità all'iniziativa